



## Vademecum sulla Sicurezza



<b>La Vasca</b>	<b>Fai-da-te</b>	Realizzare la vasca con <b>vetri di spessore idoneo</b> , utilizzare <b>corrette e collaudate tecniche di realizzazione</b> e <b>siliconi di qualità</b> specifici per acquari.
	<b>Artiginale</b>	Far realizzare la vasca da un <b>artigiano esperto</b> del quale si ha prova (provata) di <b>esperienza e precisione</b> nella realizzazione di vasche artigianali.
	<b>Commerciale</b>	Optare per vasche commerciali realizzate da <b>ditte di collaudata "notorietà"</b> .
<b>Il Supporto</b>	<b>Scelta</b>	Attenzione ai supporti fai-da-te o all'utilizzo di normali mobili per il supporto per le vasche, di qualsiasi litraggio, ma soprattutto se il peso finale stimato risulta essere superiore a 100Kg. Ogni qual volta sia possibile, preferire l'acquisto del un <b>supporto specificamente progettato per la vasca</b> che si sta acquistando.
	<b>Messa a punto</b>	<b>Mettere "a bolla" l'appoggio:</b> deve essere perfettamente orizzontale (nel caso debbano essere inseriti degli spessori per recuperare la posizione "a bolla" utilizzare <b>materiali incompressibili</b> nel tempo (plastiche dure o metalli). Verificare la perfetta <b>stabilità del supporto</b> , anche a vasca piena ed anche dopo tempo dall'installazione.
<b>Collocazione</b>	<b>Posizione</b>	Non collocare la vasca (con il suo supporto) in <b>posizioni poco stabili o pericolose</b> (tenuta solaio, porte e finestre, ecc.)
		Collocare la vasca <b>lontano da porte e maniglie</b> .
		Evitare di fare <b>"lavori" ed "attività sportive" nei pressi della vasca</b>
	<b>Solaio</b> <i>(laterocemento)</i>	In relazione al peso effettivo della vasca (comprensivo del suo supporto) collocare la vasca in un punto del pavimento che garantisca la tenuta a carichi "accidentali". Attenzione a vecchi solai o a solai realizzati tra gli anni 40 e 70. Per vasche con un <b>volume superiore a 300/400lt</b> iniziare a porsi il problema della <b>tenuta strutturale del solaio</b> e preferire sempre l'appoggio della vasca accostata ad un <b>muro portante</b> . Evitare l'appoggio su pareti tramesse, specialmente se realizzate successivamente alla costruzione dell'edificio.
<b>Trasporto</b>	<b>Trasportare una vasca vuota</b> preferibilmente sempre nella <b>scatola d'imballo</b> (con le protezioni degli agolari e spigoli in cartone/polisterolo o altro materiale idoneo).	
	In caso di modifica della posizione di una vasca già avviata, <b>trasportarla sempre vuota</b> o almeno <b>semivuota</b> .	
<b>Altro</b>	Inserire nella vasca <b>"pietre d'arredo"</b> solo dopo avervi posto al di sotto delle <b>lastrine di polistirolo</b> (meglio se incollate con del silicone).	
<b>Varie</b>	<b>Acqua</b>	Non lasciare <b>mai strofinacci appoggiati sul bordo</b> della vasca.
		Preferire <b>filtri ed altri dispositivi idraulici</b> che lavorano <b>all'interno della vasca</b> anziché all'esterno.
		Mantenere il <b>livello dell'acqua non troppo prossimo al bordo</b> e <b>verificare la direzione della spinta idraulica</b> di pompe, areatori, tubi di immissione dell'acqua ed altro.
		Controllare periodicamente la <b>tenuta idraulica dei dispositivi</b> (guarnizioni, oring ed altro), effettuando <b>piccole manutenzioni</b> all'occorrenza (ingrassare con grassi siliconici).
		Seguire sempre di persona i <b>processi di travaso di acqua, vigilando e presidiando in loco</b> sino al completamento dell'operazione. <b>Non allontanarsi</b> nemmeno temporaneamente.
		Se possibile utilizzare <b>dispositivi di segnalazione</b> per tenere sotto controllo possibili perdite di vasche, eventuali perdite di filtri esterni, riempimento di taniche connesse al tubo d'uscita di impianti RO, ecc.
	<b>Elettricità</b>	Collocare spine, prese, timer, multiprese, ecc., in <b>posizioni ben protette</b> da possibili perdite ed allagamenti ma anche da accidentali spruzzi d'acqua.
		Evitare <b>grovigli di spine elettriche</b> collegate alla medesima presa a parete.
		Se non si è tecnici specializzati <b>evitare di improvvisare riparazioni</b> a dispositivi elettrici: luci, pompe, ecc.
		Assicurarsi che l'impianto elettrico della propria abitazione sia <b>dotato di un sistema di messa a terra</b> o comunque di un <b>interruttore differenziale</b> (salvavita), con <b>soglia d'intervento non superiore a 20mA</b> .
		Inserire mani in vasca, o oggetti per manutenzione (pinze, forbici, ecc.) solo dopo aver <b>staccato la corrente ai dispositivi elettrici</b> connessi con la vasca: pompe, termoriscaldatori, ecc.).
		Valutare la possibilità di installare un <b>interruttore differenziale</b> ausiliario ad <b>alta sensibilità</b> (non più di <b>10mA</b> ).
Valutare la possibilità di lavorare in vasca con sotto i piedi un <b>tappetino isolante</b> elettricamente dalla Terra, o ancor meglio apposite <b>scarpe isolanti</b> .		
<b>Prevenire il rischio blackout</b> in caso di "cortocircuito" o "dispersione" dovuto al possibile malfunzionamento di accessori tecnici in dotazione all'acquario (backout a congelatori, frigoriferi, sistemi di sorveglianza, ecc.).		

Varie	CO2	Attività manutentive sulla bombola debbono essere effettuate sempre, solo dopo aver verificato la <b>chiusura dell'apposito rubinetto</b> . Posizionare la bombola in modo <b>stabile e sicuro</b> , <b>verificare regolarmente</b> la tenuta del riduttore di pressione e degli oring.
	Contaminazione	<b>Mai aspirare dai tubi</b> per innescare l'effetto sifone nei campi d'acqua.
		<b>Lavare accuratamente mani</b> (e braccia) subito dopo ogni "contatto" con l'acqua della vasca o altre parti (piante e attrezzature); in particolare prestare attenzione a pulire con cura <b>sotto le unghie</b> delle mani.
		Vasche molto alte o particolari operazioni possono richiedere l'uso delle mani; in questo caso dei lunghi <b>guanti in lattice</b> posso garantire un perfetto isolamento.
		In caso di riscontro di <b>sintomi anomali</b> (piccole infezioni con locali rigonfiamenti, anche dolorosi) è sempre bene <b>contattare il proprio medico</b> .
		Uso di lunghe forbici, pinze, consentono di effettuare efficacemente molte operazioni <b>senza immettere le mani direttamente nella vasca</b> .
		E' bene evitare scrupolosamente qualsiasi <b>contatto con le mucose, occhi, piccole ferite</b> , ecc.
	Prima di scegliere un pesce da ospitare in una nostra vasca approfondirne scrupolosamente la conoscenza delle <b>caratteristiche</b> e dei <b>comportamenti</b> .	
	Avvelenamento Intossicazione Allergie	Tutti i prodotti specifici per l'acquariofilia devono posti in contenitori sempre <b>accuratamente chiusi</b> e posti fuori dalla portata dei bambini.
		Eventuali bottiglie con prodotti per l'acquario tenute, per necessità in ambiente promiscuo (in frigo insieme ad alimentari comuni) debbono essere adeguatamente <b>contrassegnati</b> e, specie se vi sono bambini in casa e risulterebbe difficile porre i contenitori fuori dalla loro portata, dotati di appositi <b>tappi di sicurezza</b> .
Attenzione durante la somministrazione a pesci ed avannotti a <b>non aspirare</b> cibo liofilizzato (specie quello a grani molto fini).		
Stress	Adottare ogni possibile cautela per tenere sotto controllo i principali fattori di stress: <b>evitare incidenti</b> mettendo in pratica tutte le regole di prevenzione (anche partendo da quanto indicato da questa guida), <b>studiare e pianificare</b> per tempo ogni attività acquariologica, <b>valutare i propri limiti</b> e cimentarsi in attività commisurate alla propria esperienza, fissare delle <b>priorità, condividere</b> problematiche e timori, contattando all'occorrenza altri acquariofili o meglio ancora un' <b>Associazione Acquariofila</b> , esercitarsi per gradi, espandendo <b>gradualmente</b> la propria esperienza nel mondo dell'acquariofilia.	

*A Cura del C.I.R. (Club Ittiologico Romano)*

Tutti i diritti sono riservati. E' vietata la riproduzione e la ripubblicazione della documentazione o di parti di essa con qualsiasi mezzo, compreso la stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica se non espressamente autorizzata per iscritto dagli autori o dal rappresentante legale dell'Associazione "CIR" (Club Ittiologico Romano – "Giancarlo Iocca").